

Sedicenne uccide il padre

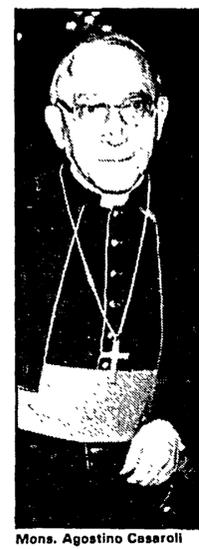
MONTE DI PIAVE (Treviso) — Un giovane di 16 anni, David Moretto, stanco delle violenze del padre, Giovanni Moretto, 41 anni, lo ha ucciso ieri sera nel cortile di casa con un colpo di fucile. Il fatto è accaduto a Ponte di Piave (Treviso) poco prima delle 19. La famiglia Moretto da anni gestiva un forno-pasticceria al centro di Ponte di Piave. Secondo quanto il giovane ha raccontato ai carabinieri, c'era stato in famiglia un violento alterco per cui aveva maturato l'idea di «farla finita». Nell'abitazione di alcuni parenti, dove ha preso un fucile, quindi, ha atteso nel cortile il ritorno del padre. Il giovane quando l'ha visto gli ha sparato un colpo che ha raggiunto l'uomo alla gola uccidendolo. Inutile, infatti, è stata la corsa in ambulanza all'ospedale di Oderzo. Il giovane dopo essere stato interrogato dal pretore di Oderzo è stato trasferito in carcere minorile di Santa Bona.

I comuni non possono destinare ad altro uso immobili statali

ROMA — I piani regolatori generali dei comuni non possono mutare la destinazione d'uso di beni immobili appartenenti allo Stato se non vi è una preventiva intesa fra l'ente locale e le amministrazioni centrali interessate. Né le regioni, per quanto sia stata trasferita ad essa la competenza urbanistica, possono in questi casi approvare i Prg. È il succo di una sentenza con la quale la Corte Costituzionale ha risolto, a favore dello Stato, una lunga serie di conflitti di competenza sollevati verso varie regioni (Friuli, Venezia Giulia, Veneto, Puglia, Lombardia) e la Provincia autonoma di Bolzano, che avevano approvato strumenti urbanistici comunali coinvolgenti beni immobili statali. Molti piani regolatori, dopo questa sentenza, dovranno essere di conseguenza rivisti, almeno nelle parti «illegittime», o quanto meno «riapprovati» dopo l'intesa richiesta. Qualche esempio? Alcune varianti al Prg di Venezia destinavano a verde pubblico, o a parcheggio automobilistico, o ad aree sportive, ecc., zone cittadine appartenenti al demanio marittimo o ferroviario. Il piano particolareggiato per il restauro della città vecchia di Taranto destinava ad attrezzature pubbliche d'interesse generale alcuni beni del patrimonio indisponibile statale. Molti altri comuni (tra cui Milano) indicavano le più svariate nuove destinazioni per edifici ed aree militari, ferroviarie, ecc. In sostanza, afferma la Corte Costituzionale, «non spetta alle Regioni ed alle Province autonome approvare gli strumenti urbanistici (ndr: dei comuni) senza che, nelle parti in cui essi prevedono il mutamento di destinazione degli immobili pubblici appartenenti allo Stato, sia previamente intervenuta un'intesa con i competenti organi centrali».

Anche quest'anno bilancio «in rosso» per la Santa Sede

CITTÀ DEL VATICANO — I bilanci della Santa sede saranno «in rosso» anche quest'anno e il consuntivo del 1985 sarà certamente «ben maggiore» dei 63 miliardi e rotti di lire che erano previsti. Questo il principale problema che, nella sala «del Bologna» al terzo piano del palazzo apostolico viene esaminato da ieri dal consiglio di cardinali presieduto da Agostino Casaroli, voluto da Giovanni Paolo II «per lo studio dei problemi organizzativi ed economici della Santa sede». La crescita del passivo della Santa sede dovrebbe essere stata causata soprattutto dagli aumenti ottenuti dai circa 3000 dipendenti (in servizio o in pensione), dall'inflazione e dalle «spese generali». La voce «dipendenti», che già nell'84 rappresentava più della metà delle uscite, con 54 mila 813 milioni di lire secondo un calcolo fatto quando furono concessi gli aumenti doveva aumentare di 15 miliardi. Se a questa cifra si aggiungono le percentuali dovute ad altre voci, il deficit dovrebbe aggirarsi sui 90-100 miliardi di lire. Le cifre saranno rese note sabato, al termine della plenaria di tutti i cardinali. La Santa sede ha diversi bilanci: quelli di cui finora si sono conosciute le cifre (secondo una prassi voluta da Wojtyla, ma non sempre osservata) riguardano il «governatorato», cioè lo stato della città del Vaticano e la Santa sede, cioè il governo centrale della chiesa. A parte il suo bilancio della congregazione di «propaganda fide» che grosso modo corrisponde alle missioni e quello dell'Istituto per le opere di religione (Ior) come si chiama la banca vaticana. Dello Ior, chiusa la vicenda legata al crack dell'Ambrosiano, questa volta i cardinali potrebbero anche parlare. Questa, almeno, l'impressione diffusa in ambienti della stessa banca vaticana.



Mons. Agostino Casaroli

New York avrà presto il palazzo più alto del mondo (509 m)

NEW YORK — Il grattacielo più alto del mondo verrà costruito a New York, e sarà inserito in uno dei complessi edilizi più vasti e ambiziosi mai realizzati. Il progetto è stato annunciato dal magnate americano Donald Trump, che di recente ha già realizzato sulla Quinta Avenue di Manhattan uno dei grattacieli più discussi e visitati di questi ultimi tempi, la Trump Tower. La nuova costruzione, che dovrebbe arrivare a circa 509 metri d'altezza superando così di una sessantina di metri il record detenuto attualmente dal Sears di Chicago, farebbe parte di un insieme di otto grattacieli lungo la riva occidentale di Manhattan, quella bagnata dal fiume Hudson. L'intero complesso, ha detto Trump in una conferenza, dovrebbe chiamarsi «Television city». L'intenzione del costruttore è infatti di concentrarvi l'industria televisiva del paese, «che non deve lasciare New York». Sembra che le tre principali network commerciali — Abc, Cbs e Nbc — abbiano già mostrato il loro interesse. Il grattacielo più alto del complesso avrà 150 piani. Gli altri saranno: sei grattacieli da 78 piani e uno di 65 per soli uffici. In totale verrebbero costruite 8.000 unità residenziali in grado di accogliere circa 20 mila persone. Più di un milione di metri quadrati verrebbe destinato agli studi televisivi e cinematografici, e agli uffici delle aziende del settore. Più di 600 mila metri quadrati sono previsti per spazi commerciali «di prestigio», compresi «due o tre grandi magazzini di lusso». Infine 40 acri di terreno verranno utilizzati per parchi e spazi all'aperto, compreso un ponte-passeggiata che correrà sul fiume lungo i 13 isolati della «Television city». Trump ha detto che spera di avviare la costruzione «per gli inizi dell'87».

23.359 tossicomani in cura

ROMA — I tossicodipendenti in cura in Italia, tra strutture pubbliche e comunità terapeutiche, sono 23.359, il 52,63% dei quali nel nord, il resto nel centro, nel sud e nelle isole. I dati, che fotografano la situazione al 15 gennaio scorso, sono forniti dallo speciale «osservatorio permanente» sul fenomeno «droga» istituito da un anno presso il ministero dell'Interno. Le strutture pubbliche sono le più affollate. Nelle 451 strutture pubbliche esistenti (ma solo 419 hanno fornito dati per l'indagine) sono in cura 18.429 tossicodipendenti, 10.306 dei quali sottoposti a terapia con farmaci sostitutivi. L'indice medio di «affollamento» è di circa 44 (43,9) tossicodipendenti per struttura. Tale indice scende invece a 18 (17,6) tossicodipendenti per struttura nelle 280 comunità terapeutiche, che complessivamente ne accolgono 4.930.

Uno smottamento causa il deragliamento di due locomotori in Umbria

Trombe d'aria, frane, black-out

I meteorologi: pioggia e freddo dureranno

Fatti sgomberare alcuni stabili a Chieti dopo il crollo di un terrapieno - Otto famiglie senza casa - Semidistrutto da un fulmine un negozio di pellami in pieno centro a Bari - Case scoperte nelle campagne di Lecce e Brindisi - Neve e nebbia nelle Marche

ROMA — Dal gran caldo al gelo senza mezze stagioni, come è ormai consuetudine. La penisola è immersa in una cappa di maltempo che — almeno fino alla fine del mese — ha ben poche possibilità di attenuarsi. Le previsioni dei meteorologi sono impietose: la temperatura si manterrà su livelli inferiori alla norma per questo periodo d'autunno e la pioggia continuerà a battere, dando pochissime ore di respiro. Il mezzogiorno d'Italia continuerà a subire i disagi maggiori di qui alla fine di novembre. Ma anche le notizie di queste ore non è che siano più rosee. Allagamenti, frane, gelate, grandine sono segnalati un po' ovunque. Con annessi disagi di varia natura, come guasti alle centrali della Sip e dell'Enel, interruzioni e conseguenti ritardi dei convogli ferroviari e via dicendo. Vediamo cos'è successo ieri.



PERUGIA — Il locomotore deragliato presso Fossato di Vico a causa della frana provocata dalle piogge incessanti di questi giorni

La strada uccide più della droga, 21 morti al giorno

Il traffico fa più vittime della droga. Ogni giorno in Italia si registrano 800 incidenti con 21 morti e 800 feriti. Nonostante ciò, nella propaganda a favore della sicurezza nella circolazione, il ministero interviene con la stessa somma di 25 anni fa: un miliardo e mezzo l'anno. Lo ha detto Nicolazzi ieri, intervenendo al convegno «L'Italia e la sicurezza stradale» che si è tenuto alla Pira di Roma. La rete stradale è lunga 300.000 chilometri. Toti 6.000 chilometri di autostrade, restano 45.000 chilometri di rete statale, 105.000 provinciale e 105 comunale. Inoltre, il 72% delle merci e il 90% delle persone si sposta per strada. Sempre su strada viaggia una quantità di merci otto volte superiore a quella trasportata per ferrovia, cinque volte a quella trasportata per aereo. I viaggiatori su strada sono undici volte in più che in treno, 130 volte in più che in aereo, 270 volte in più che in nave. Negli ultimi dieci anni la rete stradale è cresciuta di 7.000 chilometri, con un tasso d'incremento del 2,3%. Nello stesso periodo, il parco veicoli è aumentato del 30% e il traffico del 35%.

gine dell'inconveniente: ben sette cavi sono andati contemporaneamente in tilt. I disagi — hanno aggiunto i dirigenti Sip — sono stati accentuati dal sovraccarico delle linee. UMBRIA — La ferrovia Roma-Ancona è rimasta interrotta fin dalle prime ore della mattinata per il deragliamento di due locomotori e tre carri merci, avvenuto a tre chilometri dalla stazione di Fossato (Perugia) per una frana. Uno dei locomotori, dopo l'uscita dai binari, si è spezzato in due e questo fatto ha impedito il solleito sgombero della zona. A tutto ciò va aggiunto che quel tratto ferroviario è «a binario unico». Nell'incidente nessuno è rimasto ferito in modo serio. Qualche contusione tra i ferrovieri che erano a bordo dei mezzi coinvolti nel deragliamento. MOLISE — Una frana ha provocato lo smottamento dei binari della linea Roma-Campobasso, a circa 4 chilometri dalla stazione del capoluogo molisano. Il traffico ferroviario è rimasto interrotto per alcune ore. Servizi di pullman hanno effettuato il collegamento dal luogo dell'incidente a Campobasso. PUGLIA — Un nubifragio di eccezionale violenza si è abbattuto in molti centri pugliesi, provocando allagamenti nelle campagne e negli abitati. Gravi i danni alle coltivazioni anche a causa di una grandinata che ha colto minuti ha riversato sulle colture tonnellate di chicchi di ghiaccio. Trombe d'aria sono state segnalate a Nardò, in provincia di Lecce e a Erchie, Messagne e Torre Santa Susanna, nel Brindisino. La

furia del vento ha abbattuto alberi e cartelloni pubblicitari. Case coloniche e capannoni sono stati scoperti. Anche in questa occasione, però, non ci sono stati feriti. Ore di apprensione invece a Bari città. Un fulmine ha colpito e incendiato un negozio all'ingrosso di pellame, in pieno centro cittadino. Le fiamme hanno distrutto quasi completamente la merce dell'esercizio «Ferrante» in via Carroli, nonostante il pronto intervento di tre squadre di vigili del fuoco. LOMBARDIA — La situazione non è diversa da quella delle altre regioni italiane, ma la neve — che già da un paio di giorni ha fatto la sua comparsa a Milano — non ha creato per ora situazioni di disagio né ai pedoni né agli automobilisti. MARCHE — La neve continua a cadere sulle cime più alte dell'Appennino marchigiano. La provincia di Macerata è avvolta da una fitta cappa nebbiosa che ha già provocato diversi incidenti automobilistici. Catene obbligatorie per i veicoli al via di Bocca Trabaria, Viaggino e Villagrada. FERROVIE — Alla stazione centrale di Milano tutti i convogli in arrivo dal Sud hanno fatto registrare ritardi di vicini ai sessanta minuti. Di due ore invece i ritardi dei treni in partenza da Napoli. PREVISIONI — Nessuna attenuazione sostanziale, come abbiamo detto, per i prossimi giorni. Per oggi tempo fondamentalmente invariato. Leggera e temporanea schiarita sulle regioni meridionali e sulla Sicilia.



NEW YORK — Lois Lang arrestata dopo l'assassinio. Nel fondo, Nicholas Deak, il finanziere ucciso

NEW YORK — Clamoroso delitto a Wall Street. Vittime uno dei più noti finanziari americani, Nicholas Deak, 80 anni, ex 007 e fondatore dell'agenzia di cambio internazionale Deak-Perera, e la sua segretaria. I due sono stati uccisi nella sede della compagnia, in pieno Wall Street, da una donna di 44 anni, una vagabonda, che si era già introdotta più volte nella sede della Deak-Perera affermando di essere la proprietaria della società. La donna, identificata come Lois Lang e risultata senza fissa dimora, è giunta poco dopo il 11 di ieri nella sede centrale della Deak-Perera al 21° piano dell'edificio di Wall Street e senza dire una parola ha estratto una pistola calibro 38: prima ha sparato alla segretaria del finanziere, con un colpo alla testa, poi ha raggiunto al cuore Nicholas Deak. L'assassina si è lasciata arrestare poco dopo, mentre usciva dall'ufficio. Il personale dell'agenzia l'aveva fatta entrare dato che altre volte la donna si era presentata nella sede della società, affermando appunto, di esserne la proprietaria.

Wall Street, vagabonda uccide nel suo ufficio un noto finanziere

Il duplice delitto ha destato clamore a Wall Street dove il finanziere Deak era notissimo. Nato nel 1905 da una famiglia di banchieri ungheresi Deak si era trasferito negli Usa negli anni 30. Nei primi anni 40 fondava la Deak Co. che nel giro di un decennio cominciò a imporsi come una delle maggiori società internazionali di cambio e per la compravendita di monete e metalli preziosi. Attualmente la società dispone di 75 uffici di cambio sparsi nel mondo, tre banche, vaste proprietà immobiliari a New York e in California. Deak era tuttavia noto anche per un passato di 007. Agli inizi del secondo conflitto mondiale Deak sospendeva ogni attività per arruolarsi volontario nell'esercito americano. Data la sua perfetta conoscenza del tedesco, del francese e del russo, veniva assegnato ai servizi di controspionaggio militare operando più volte dietro le linee nemiche. Congedato col grado di capitano, Deak riprendeva l'attività finanziaria entrando in società con la Perera Co., allora la maggiore agenzia di cambio Usa, ottenendone il pieno controllo nel 1946.

Sullo Shuttle è stata prodotta una sostanza che stimola la produzione di globuli rossi

Farmaco rivoluzionario, arriva dallo spazio

L'esperimento eseguito a bordo dello Shuttle, che ha permesso di isolare l'eritropoietina, «è il primo capitolo di una serie di ricerche suscettibili di aprire grosse prospettive alla medicina». Questo giudizio sul «farmaco spaziale» è stato espresso ieri all'unità da autorevoli ricercatori. Ma si tratta veramente di un «farmaco spaziale»? L'eritropoietina è in realtà una sostanza naturale, una proteina sintetizzata dal nostro organismo. Il suo ruolo principale «consiste nella regolazione del processo che, a partire dal midollo osseo, danno origine alla produzione dei globuli rossi e garantiscono una loro presenza equilibrata nella circolazione sanguigna». Quando qualcosa in questa complessa meccanismo insorgono malattie anche gravi. L'impiego dell'eritropoietina potrebbe «aprire nuovi orizzonti a tutta la patologia del sangue; anzitutto nella forma caratterizzata da carenza di globuli rossi, ma anche nella cura di altre malattie». Per il momento, secondo i ricercatori, si possono fare soltanto delle ipotesi. Dietro la causa si intravede tuttavia la speranza di poter disporre di armi nuove contro forme gravi di anemia originate da anomalie genetiche, come la talassemia o anemia mediterranea, che oggi costringe chi ne è affetto a continue trasfusioni, oppure la



Uno degli esperimenti scientifici effettuati sul traghetto spaziale

WASHINGTON — Nel suo ultimo numero la rivista specializzata americana «week end space technology» rivela quello che sino ad ora era stato un segreto gelosamente custodito: a bordo di traghettili spaziali americani è stata prodotta una sostanza rivoluzionaria destinata a curare i malati il cui organismo non può più produrre globuli rossi. Si sapeva già che una sostanza chimica era stata prodotta con una speciale apparecchiatura durante i voli di traghettili spaziali americani, ma il più completo riserbo aveva circondato la natura e le caratteristiche di questa sostanza. Ora la rivista americana afferma che questa sostanza si chiama «Erythropoietin» e che contribuisce a stimolare la produzione di globuli rossi. La società «McDonnell Douglas Astronautics» di St. Louis ha impiegato anni per creare l'apparato di produzione di questa sostanza che è stato trasportato nello spazio da traghettili spaziali dato che la sostanza in questione non può essere prodotta in situazione di gravità spaziali e ne compirà un altro la prossima settimana sul traghetto «Atlantis».

che una volta ottenuti nello spazio, potranno essere sfruttati su scala industriale. Uno degli scopi degli esperimenti, in parte coperti da segreto, consiste nell'utilizzare le condizioni proprie della microgravità adottando procedimenti che sono «elettronici». È questa una tecnica piuttosto comune che permette di separare sostanze diverse mediante una debole carica elettrica. Nello spazio, dove la gravità è quasi assente, i processi di separazione possono essere considerati accelerati. È così possibile isolare sostanze come l'interferone o l'eritropoietina con una rapidità e in quantità impensabili sulla terra. «Quando disporremo, spiegarò i ricercatori, delle migliori tecniche di separazione, allora potremo procedere ad analisi, a studi di ricomposizione chimica, e infine alla sintesi industriale e alle applicazioni terapeutiche». Tutte le sostanze endogene (prodotte cioè dal nostro stesso organismo) esercitano complesse funzioni fisiologiche. Quando vengono impiegate in quantitativi netta-

mente superiori a quelli normalmente presenti nell'organismo, svolgono allora un ruolo farmacologico i cui effetti, naturalmente, devono essere attentamente analizzati e valutati. Nel caso della nuova medicina spaziale, benché non tutte le notizie siano note, il problema avviato verso una possibile soluzione non riguarderebbe semplicemente una maggiore facilità di produzione, ma soprattutto la sintesi di molecole nuove e l'acquisizione di importanti conoscenze. Con quali prospettive? «Non possiamo ancora dirlo — rispondono gli scienziati — perché per ogni sostanza bisognerà adottare il metodo consueto: accurate ricerche di laboratorio e sperimentazioni cliniche controllate». Ai di là dei possibili impieghi dell'eritropoietina le missioni spaziali sembrano destinate ad aprire una pagina nuova nella tutela della salute dell'uomo. È un'eccezionale alternativa alla militarizzazione dello spazio.

Il tempo

LE TEMPERATURE	
Bolzano	0 8
Verona	2 6
Trieste	2 6
Venezia	0 6
Milano	1 14
Torino	-1 13
Cuneo	-2 0
Genova	2 6
Bologna	0 2
Firenze	3 7
Pisa	3 10
Ancona	4 5
Perugia	1 6
Pescara	6 8
L'Aquila	0 3
Roma U.	7 13
Roma F.	5 14
Campob.	2 4
Bari	9 13
Napoli	15 24
Potenza	8 12
S.M.L.	14 19
Reggio C.	16 22
Messina	17 21
Palermo	14 21
Catania	15 24
Alghero	6 18
Cagliari	9 15

SITUAZIONE — Il tempo sull'Italia è ancora controllato da un'area depressoriale centrata proprio sulla nostra penisola. L'area depressoriale è circondata da alta pressione a Nord e ad Est per cui rimane per così dire intrappolata sul posto. Ne conseguono condizioni generalizzate di tempo perturbato. Su tutte le regioni italiane c'è molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse. Rispetto alla giornata di ieri le precipitazioni dovrebbero essere di minore intensità. Nevicate sui rilievi alpini e su quelli appenninici al di sopra dei cinquecento-ottocento metri di altitudine. Temperatura senza notevoli variazioni.